



Interreg



UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



ADAPT



Analisi territoriali e tematiche - dimensione locale

PARTNER: COMUNE DI ORISTANO



@ADAPTmaritime



www.interreg-maritime.eu/adapt



@ADAPT_maritime

La cooperazione al cuore del Mediterraneo

La coopération au cœur de la Méditerranée



1) Documenti di indirizzo politico

Linee Programmatiche di Mandato 2017-2022

Le linee programmatiche di Mandato dell'Amministrazione insediatasi nel giugno 2017 si articolano su quattro aree che rappresentano un insieme omogeneo di indirizzi e progetti capaci di definire un'idea di città innovativa sostenibile e competitiva. In particolare viene avviato un approccio generale teso allo stimolo alla partecipazione, attraverso il coinvolgimento della comunità, intesa sia come singoli cittadini che come associazioni, nella vita politica e amministrativa. Tale elemento trasversale rappresenta l'aspetto fondamentale per il rafforzamento del senso di appartenenza e per la crescita democratica e sociale della città. Tale approccio partecipativo consente inoltre di condividere le scelte e i percorsi di sviluppo con risvolti importanti sul miglioramento del dialogo e sulla capacità di programmare modalità di coordinamento tra soggetti diversi presenti sul territorio.

Quattro le aree strategiche fondamentali, all'interno delle quali delineare le linee programmatiche del quinquennio, specchio dell'idea di città che questa amministrazione ha di Oristano:

1. CITTÀ DA VIVERE: La valorizzazione dell'identità culturale sarà un cardine dell'azione amministrativa, ma la salvaguardia della tradizione dovrà realizzarsi con un occhio al futuro, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile indirizzato al sostegno alle persone, alle famiglie, ai giovani, agli anziani, alle donne e alle imprese.
2. CITTÀ STRATEGICA, TURISTICA E PRODUTTIVA: Promuovere lo sviluppo socio economico territoriale in modo sostenibile e attraverso l'incentivazione del dialogo interistituzionale e tra pubblico e privato, anche valorizzando il ruolo delle donne nella società civile e imprenditoriale.
3. CITTÀ SOSTENIBILE: Promuovere una pluralità di azioni finalizzate al miglioramento della qualità della vita a partire dal decoro urbano, dalla mobilità urbana, dall'utilizzo degli spazi cittadini in maniera ecosostenibile, dall'incentivazione dell'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili.
4. AMMINISTRAZIONE EFFICIENTE: Punto qualificante del mandato amministrativo sarà la partecipazione attiva e costruttiva dei cittadini alle scelte strategiche dell'amministrazione che, traducendosi in azioni condivise, consentirà di offrire servizi di qualità. Corollario indispensabile saranno la massima trasparenza dell'azione di governo e l'implementazione dell'innovazione tecnologica, anche per contenere i costi della macchina amministrativa in relazione sia ai servizi on line, che alla comunicazione tra cittadini e amministrazione.

Documento Unico di Programmazione 2015-2017

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) rappresenta lo strumento principe in cui si intersecano la volontà politica, la macchina amministrativa e il bilancio Comunale, offrendo l'opportunità per consolidare e impostare su nuove basi la programmazione strategica ed operativa dell'azione amministrativa.

Il DUP 2015-2017 del Comune di Oristano indica gli indirizzi di programmazione operativa per

il raggiungimento degli obiettivi delle linee programmatiche di mandato: per ogni progetto, considerato come l'unità minima di programmazione che contribuisce all'efficacia della strategia di riferimento, vengono indicati gli essenziali contenuti ed obiettivi, i previsti tempi di implementazione, le eventuali risorse se già individuate o impegnate. In particolare si rende evidente, in coerenza con il progetto ADAPT la **Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente** che prevede il seguente programma.

Programma: 1 Difesa del suolo

Il Programma prevede interventi per amministrare e rafforzare il funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geomorfologica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Nel programma sono comprese le attività per la tutela e la salvaguardia del territorio finalizzate alla riduzione e alla prevenzione del rischio idraulico, del dissesto idrogeologico, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Si riconducono a questo Programma gli interventi previsti per mettere in sicurezza le aree comprese nel Piano regionale di assetto idrogeologico di competenza del Comune di Oristano. Sono coinvolti nell'attuazione del Programma il Servizio Opere pubbliche e infrastrutture, l'Ufficio amministrativo lavori pubblici e contabilità, il Servizio Sicurezza e Protezione civile e l'Ufficio illuminazione pubblica e automezzi.

Il programma è motivato dalla necessità di fronteggiare i rischi specifici del territorio, potenzialmente derivanti da fenomeni naturali calamitosi o eccezionali, o conseguenti all'impatto ambientale determinato da alcune attività antropiche si manifesta con rilevanza sempre maggiore in relazione all'aumento, negli ultimi anni, delle situazioni di rischio che si sono verificate a seguito di condizioni meteorologiche avverse e impone attività di previsione e prevenzione e interventi specifici sulle zone a rischio.

Il Programma specifico intende conseguire la salvaguardia del territorio, l'incolumità pubblica e la difesa delle opere antropiche realizzate sul territorio; la manutenzione idraulica e la messa in sicurezza dal pericolo allagamenti.

Risulta evidente nel DUP la particolare propensione dell'Amministrazione comunale a voler rafforzare la resilienza dei sistemi urbani agli effetti dei cambiamenti climatici attraverso la predisposizione e lo sviluppo di azioni volte a sostenere tutte le componenti essenziali delle sostenibilità:

- ambientale - intesa come capacità di preservare la riproducibilità degli "ecosistemi" urbani

valorizzandone le qualità;

- sociale - intesa come capacità di tutelare e preservare il patrimonio infrastrutturale urbano, rendendolo accessibile e sicuro in tutte le sue dimensioni e funzioni, anche per garantire parità nelle

condizioni di sviluppo;

- economica - intesa come capacità di produrre lavoro e reddito per il benessere della popolazione in qualunque situazione senza precludere, anche temporaneamente, la

Piano strategico della città di Oristano

Nel corso degli anni, la città di Oristano ha mantenuto vitale il Piano Strategico aggiornandone la visione declinata sulle sfide delineate nel 2007. L'attuale strategia si declina attraverso i temi rilevanti che sono:

- la **valorizzazione degli “attrattori culturali”** legati al patrimonio immateriale della Sartiglia, che insieme ai Giganti di Monte Prama rappresentano il rafforzamento dell'identità territoriale, i numerosi eventi e spazi fisici deputati alla cultura e che generano “cultura tutto l'anno”. Quindi si può pensare ad Oristano come: “città della cultura e dell'economia creativa” dove tra le altre cose, anche come città della ceramica, assume ruolo propositivo sotto diversi aspetti culturali e produttivi.

- lo **sviluppo della “Città europea dello sport”** che rappresenta l'occasione per il completamento di infrastrutture in grado di rendere attrattivo il contesto, oltre che per lo sport agonistico a livello regionale e nazionale, anche l'occasione per connotare un territorio per il “turismo attivo” e che in sinergia con le attività legate allo sport utilizza gli attrattori ambientali (Tirso, Torregrande...) e il sistema della mobilità lenta d'area vasta.

- **Il “turismo attivo”** si riflette sulla necessità di rafforzare l'offerta turistica che va intesa sempre più inserita in un sistema territoriale, basato sulla partecipazione di tutti gli attori pubblici e privati. Quindi una visione non circoscritta ad Oristano Città ma integrata e diffusa ad un più ampio territorio. L'ottica di sistema significa pianificazione di tutte le azioni in grado di migliorare il prodotto turistico: forme di sostegno all'aggregazione tra imprese, incentivi agli investimenti necessari per accrescere la quantità e la qualità della ricettività, politiche pubbliche che potenzino tutta la gamma dei servizi fruibili, creazione di uno strumento unitario di promozione dell'identità, delle produzioni e dell'immagine dell'oristanese.

- la presenza di un **“patrimonio agroalimentare”** di eccellenza (Vernaccia, Riso, Mostaccioli, a titolo esemplificativo che rappresentano quegli elementi che generano una distinzione e unicità in un panorama globale). Di fatto siamo di fronte ad un “sistema agroindustriale di eccellenza”, che per essere valorizzato ha necessità di una maggiore attenzione e interazione con l'Università e il sistema della ricerca. In tale contesto Oristano trova per la sua posizione baricentrica e per i livelli quantitativi

di produzione e di qualità, un importante posizionamento per lo sviluppo della logistica distributiva delle produzioni agroalimentari.

-l'efficienza energetica, che orienta gli sforzi alla riduzione dei consumi e all'efficientamento energetico, alla promozione delle energie rinnovabili, al trasporto ecologico. Inoltre, il tema della mitigazione degli effetti climatici diventa la chiave per connotare Oristano quale città che si impegna a raggiungere i traguardi di sostenibilità ambientale definiti a livello dei patti europei. L'adesione al Mayors ADAPT, la progettualità in corso di realizzazione per sperimentare in ambito transfrontaliero modelli innovativi per la mitigazione climatica nel contesto urbano, costituiscono elementi verso un cammino virtuoso per attrarre ulteriori risorse e sviluppare un tematismo oramai inserito nelle agende delle pubbliche amministrazioni europee.

-la "governance organizzativa" per lo sviluppo del "sistema territorio" che deve trovare opportune sinergie con i diversi attori tecnici della PA presenti nelle componenti partenariali (Comuni e unione dei Comuni che partecipano al processo di programmazione territoriale) e il sistema delle imprese delle agenzie di sviluppo e degli attori territoriali. Tale tema è orientato alla semplificazione amministrativa e soprattutto al rafforzamento delle competenze nell'attuazione di programmi complessi.

2) Piani e Programmi

Di seguito vengono sinteticamente presentati i principali piani e programmi che mirano ad affrontare tematiche e problemi connessi ai cambiamenti climatici per il Comune di Oristano. In particolare, sono stati analizzati i seguenti documenti prodotti a livello comunale:

Piano di Azione delle Energie Sostenibili (PAES)

- Approvato nel 2013, il PAES costituisce il quadro di riferimento e fornisce indirizzi, obiettivi strategici a lungo, medio e breve termine, indicazioni operative, strumenti disponibili, riferimenti normativi, opportunità finanziarie e linee guida di attuazione, al fine di supportare la concreta attuazione degli interventi e in aderenza alla normativa vigente. I tre pilastri su cui si poggia il PAES del Comune di Oristano sono (i) risparmio energetico, (ii) uso razionale dell'energia ed efficienza energetica e (iii) utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili. Tali pilastri concorrono al raggiungimento degli obiettivi 20 -20 -20 ma anche allo sviluppo economico in armonia con lo sviluppo sostenibile del territorio, migliorando la qualità ambientale. Fra le azioni di mitigazione che possono essere integrate nelle attività per l'adattamento sottolineiamo: Aggiornamento del regolamento edilizio per il risparmio energetico e interventi di efficientamento sugli edifici pubblici
- Attività di educazione ambientale e piano di comunicazione e promozione delle "buone pratiche" Non è secondaria, inoltre, l'attivazione di percorsi partecipati attraverso un approccio di "pianificazione allargata". Il progetto ADAPT, per raggiungere i propri obiettivi, potrà basarsi sulla messa a sistema delle diverse interazioni e dei diversi interessi sviluppate attraverso il percorso intrapreso nel PAES di condivisione e di interazione con i vari soggetti portatori di interessi e di aspettative.

Documento di Scoping del Piano di Utilizzo dei Litorali (PUL)

Nell'ottobre del 2016 è stato redatto il Documento di Scoping che rappresenta la sintesi della fase preliminare della VAS del PUL di Oristano ed il documento di indirizzo per le successive fasi del processo di valutazione e pianificazione. Il Documento contiene molti degli elementi di base per la definizione del piano di Adattamento ai cambiamenti climatici, anche se per lo più rivolti all'ambito territoriale di riferimento del PUL:

- valuta lo stato dell'ambiente evidenziando le situazioni di particolare sensibilità o criticità;
- analizza attraverso metodologia SWOT le strategie di sviluppo del territorio costiero di Oristano in relazione ad un obiettivo globale di sviluppo sostenibile, con l'obiettivo di evidenziare in che modo le strategie e le politiche delineate nel PUL potranno contribuire allo sviluppo sostenibile del contesto territoriale oggetto del piano in relazione alle proprie competenze o, viceversa, quali effetti negativi potranno comportare.

Piano di Protezione Civile

Il Piano di Protezione Civile del Comune di Oristano è stato approvato nel 2015 ed è composto dagli elaborati che comprendono: il modello di intervento che indica le responsabilità e i compiti assegnati dal Piano di Protezione Civile Comunale e le procedure operative per la gestione delle varie fasi dell'emergenza; la definizione dei rischi che interessano il Comune; le procedure operative specifiche per i rischi identificati. Per quanto riguarda la descrizione del rischio idraulico e idrogeologico, lo scenario di rischio di riferimento è quello relativo alle aree a rischio elevato e molto elevato perimetrale nei Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico e alle successive varianti e integrazioni. Lo scenario di rischio tiene inoltre conto delle indicazioni di cui al PSFF e al PCRA. Per il rischio idrogeologico è stato consultato anche l'Inventario dei Fenomeni Franosi d'Italia (IFFI).

3) Il Comune ha aderito al Covenant of Mayors o a Mayors' Adapt? /La municipalité a-t-elle adhéré à la Convention des Maires ou Mayors Adapt?

X Sì No

Se sì, in che anno? 2015 (Covenant of Mayors)

4) Progetti nazionali e internazionali / Projets nationaux et internationaux

La città di Oristano ha sviluppato diversi interventi progettuali in riferimento al tema dello sviluppo urbano sostenibile in linea con le politiche europee e nazionali per le aree urbane e in riferimento al patto dei Sindaci con il PAES. Attualmente sta portando avanti diversi progetti, finanziati da strumenti comunitari, nazionali e regionali che mirano alla protezione ambientale e alla sostenibilità.

Fra i vari progetti legati all'ambiente e alla sostenibilità, oltre allo stesso progetto ADAPT, ricordiamo:

CityMobil2

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del settimo programma quadro per la ricerca e lo sviluppo tecnologico. CityMobil2 ha come fine quello di sviluppare una piattaforma pilota per lo sviluppo dei sistemi di trasporto automatizzati (senza guidatore) per il trasporto di passeggeri a completamento delle reti di trasporto pubblico specie nelle aree a domanda debole. Oristano è una delle 12 città in ambito europeo che ha visto lo sviluppo sperimentale del progetto ed ha visto l'uso di un set di 2 veicoli automatizzati percorrere il lungomare di Torregrande per i 3 mesi continuativi nella primavera del 2015.

Mobilità Lenta

Il progetto rientra tra le azioni del Piano Strategico intercomunale di Oristano in attuazione della L.R. n. 3/2009 e DGR n. 45/5 del 06.10.2009, nel programma PISU 2011 con l'intervento "Realizzazione lungo il fiume Tirso di piste ciclo-pedonali intercomunali". La finalità del progetto è quella di definire una mobilità alternativa tra il capoluogo, le frazioni di cintura e i comuni dell'area vasta, per gli spostamenti quotidiani e nuovi itinerari per la fruizione ricreativa, turistica e sportiva. I percorsi attraversano il paesaggio oristanese lungo due assi principali, uno in direzione nord-sud e uno lungo il fiume Tirso. "Mobilità Lenta Oristano e area vasta" mette insieme i percorsi e le piste ciclabili esistenti, quelli in fase di realizzazione, quelli progettati e quelli in programma, e restituisce un unico grande progetto costruito insieme alla comunità per:

- una mobilità alternativa per andare a scuola, al lavoro e per il tempo libero;
- riqualificare le strade che interconnettono la città alla campagna e consentire una mobilità diffusa;
- valorizzare le risorse ambientali e culturali e migliorare la qualità della vita.

Hub per la mobilità urbana

Il progetto prevede la realizzazione di due aree attrezzate di sosta e scambio (Hub) nella città di Oristano al fine di permettere l'integrazione tra i diversi sistemi di trasporto veicoli-autobus-biciclette, poste sulle direttrici nord (circonvallazione nord) e sud-ovest (via Petri) della città. La prima, a nord, in prossimità della rotonda prevista all'incrocio tra la circonvallazione provinciale nord e la prosecuzione della via Campanelli, la seconda a sud-ovest, inclusa nell'area dei palazzi finanziari e campo Tharros. La soluzione progettuale selezionata è quella che prevede la realizzazione dell'Hub nord lungo la direttrice nord di ingresso ad Oristano, in prossimità della rotonda prevista all'incrocio tra la circonvallazione provinciale nord e la prosecuzione della via Campanelli e la realizzazione dell'Hub sud lungo la direttrice sud-ovest, nell'area dei palazzi finanziari e del campo Tharros. Come detto, la localizzazione inizialmente prevista per l'hub sud è stata scartata perché destinata alla realizzazione del nuovo centro intermodale.

Oristano EST

Programma di riqualificazione delle periferie urbane finanziato a valere delle risorse della Presidenza del Consiglio dei Ministri (bando periferie urbane 2016).

Il progetto interpreta i processi di riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città come un processo di ri-territorializzazione che mette in campo azioni di ri-orientamento per lo sviluppo urbano, per contrastare processi di degrado fisico e sociale della città. L'obiettivo del progetto nelle aree marginali della città di Oristano è quello di progettare direttrici urbane in grado di coinvolgere e far interagire aree interessate da diversi fenomeni di periferizzazione: aree pubbliche derelitte interessate dal progressivo abbandono da parte degli abitanti (spazi pubblici non in uso), aree in dismissione non più funzionali nell'organizzazione urbana attuale (spazi e strutture in disuso da riqualificare), spazi di connessione non più accessibili (adeguamento di strade e infrastrutture), in coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione comunale, regionale e comunitaria.

Il progetto di riqualificazione urbana di Oristano favorisce azioni di trasformazione di parti di città che, non comportando ulteriore consumo di suolo, mettono in tensione spazi naturali e artificiali, contribuendo quindi a risolvere situazioni di marginalità economico-sociale, degrado edilizio e carenza di servizi. Per questo sono azioni che creano un ri-orientamento della città verso l'ambiente perché interpretano in chiave territoriale sia gli interventi proposti dall'Amministrazione Comunale, sia dai soggetti privati e dai partenariati con i diversi enti. I riferimenti del progetto di riqualificazione sono infatti gli elementi ambientali e infrastrutturali che strutturano la città nel golfo di Oristano: il corridoio fluviale e la foce del Tirso, la Laguna di Santa Giusta, il sistema costiero di Torre Grande, la rete ferroviaria di livello regionale, il porto e l'area industriale, le risaie. Il Progetto delinea una serie di azioni che consentano la sopravvivenza del sistema lagunare che struttura la città di Oristano, offuscato e sovrastato dalla dimensione insediativa e infrastrutturale che lo ha relegato a sfondo passivo.

5) Iniziative e opere di adattamento già realizzate.

Initiatives et travaux d'adaptation déjà mis en œuvre.

Studio di compatibilità idraulica per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PAI

Lo Studio, redatto nel dicembre 2015, è finalizzato ad indagare il territorio comunale riguardo alla definizione delle aree a pericolosità idraulica originate dalle piene eccezionali (tempi di ritorno di 50-100-200-500 anni) delle aste torrentizie, mediante analisi ed elaborazioni di maggiore dettaglio rispetto a quelle effettuate in sede di redazione del PAI vigente, dal Piano Stralcio delle Fasce fluviali (PSFF) e da successivi studi o varianti ritenuti affidabili e approvati dalle Autorità competenti, considerando le ricadute delle modifiche proposte in termini di alterazione del regime idraulico e di dissesto. Lo Studio è costituito, oltre che dalla Relazione Generale, dalle tabelle riepilogative dei calcoli idrologici, dalle Simulazioni Idrauliche in Moto Permanente, contenenti i profili longitudinali, le sezioni trasversali dei corpi idrici in presenza delle correnti studiate e i relativi tabulati numerici.

Lo Studio, che riporta l'analisi idrologica e idraulica e delimita le aree di esondazione a pericolosità idraulica, evidenzia alcune criticità che sono di fondamentale importanza per lo sviluppo degli elementi di base per la definizione del piano di adattamento ai cambiamenti climatici per il Comune di Oristano con specifico riferimento alle alluvioni da acque meteoriche.

Intesa Intercomunale per mitigazione del rischio Idrogeologico in riva destra del Fiume Tirso

Nel 2015 è stata sottoscritta una Intesa Intercomunale per la realizzazione delle opere di mitigazione del rischio Idrogeologico nel territorio oristanese in riva destra del Fiume Tirso. Il territorio coinvolto è quello dei comuni di Cabras, Oristano, Siamaggiore, Solarussa e Zerfaliu, si estende in prevalenza lungo la riva destra del fiume Tirso e occupa la parte settentrionale della Piana di Oristano con un'estensione di oltre 270 kmq e una popolazione di 47.755 abitanti;

Tale ambito territoriale è interessato dall'attraversamento del fiume Tirso e da altri corsi d'acqua minori che contribuiscono, in occasione di intensi eventi meteorologici, all'innescare di fenomeni di dissesto idrogeologico e ad elevare il rischio dell'accadimento di inondazioni e fenomeni alluvionali. Recenti eventi alluvionali hanno attestato l'innalzamento del rischio idraulico, e hanno dimostrato di essere in grado di generare impatti negativi sulla residenzialità, sulle infrastrutture e sulle attività produttive, compromettendo la sicurezza del territorio, generando spese per il ripristino delle infrastrutture danneggiate e disincentivando lo sviluppo delle attività produttive e dell'agricoltura.

A tale proposito l'intesa sottoscritta tra le parti ha consentito di porre l'accento sulla necessità di mettere in sicurezza il proprio territorio, mitigando i fenomeni di rischio idrogeologico con opere puntuali e diffuse capaci, oltre che di ridurre gli effetti disastrosi, di favorire lo sviluppo socio-economico del contesto territoriale oristanese.

Nella definizione degli interventi si è tenuto conto del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (PSFF) redatto ai sensi dell'art. 17, comma 6 della legge 19 maggio 1989 n. 183, approvato con la DGR 1 del 20.06.2013 e che costituisce un approfondimento ed una integrazione necessaria al Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), in quanto delimita le regioni fluviali e consente, attraverso la programmazione di azioni il conseguimento di un assetto fisico del corso d'acqua compatibile con la sicurezza idraulica, l'uso della risorsa idrica, l'uso del suolo ai fini insediativi agricoli e industriali e la salvaguardia delle componenti naturali ed ambientali

Si è pertanto elaborato uno studio di massima del territorio dei comuni di Cabras, Oristano, Siamaggiore, Solarussa e Zerfaliu, che definisce il quadro ricognitivo e propositivo delle opere necessarie alla riduzione/mitigazione del rischio idrogeologico del territorio, e che nello specifico hanno previsto le seguenti opere riguardanti:

- il consolidamento e innalzamento dell'argine sul fiume Tirso in riva destra;
- Opere di mitigazione con di sistemi di captazione e regimazione delle acque attraverso la realizzazione di vasche di laminazione, opere di protezione degli abitati e l'allargamento di canali;
- il riassetto funzionale di una porzione di argine in riva destra del fiume Tirso;
- la realizzazione di dispositivi di captazione e regimazione delle acque, utili a contenere e rallentare i flussi idrici costituiti da piccole vasche di laminazione a monte dell'abitato di Solarussa.

Tali opere sono quindi in linea con i principi del recupero e del mantenimento in condizioni di

equilibrio dei sistemi idrogeologici naturali e il controllo delle loro evoluzioni nel territorio, al fine di prevenire o limitare il rischio idraulico e idrogeologico.

6) Documenti consultati

Nome documento	Data di delibera / approvazione / presentazione	Disponibile al link
Linee Programmatiche di Mandato 2017-2022	2017	http://www.comune.oristano.it/it/il-comune-informa/notizie/notizia/Le-linee-programmatiche-2017-2022-dellAmministrazione-Lutzu/
Documento Unico di Programmazione 2017-2019	2017	file:///C:/Users/gianluigi.matta/Desktop/ADAPT%20attuazione%20maggio%202018/6-DUP-2017-2019.pdf
Piano strategico della città di Oristano	2007	http://www.sardegna territorio.it/documenti/6_288_20100525120518.pdf
Piano di Azione delle Energie Sostenibili (PAES)	2013	http://www.comune.oristano.it/galleries/doc-notizie-vecchie/paes_di_oristano.pdf
Relazione Generale del Piano Urbanistico Comunale (PUC)	2009	http://download.comune.oristano.it/PUC/ELABORATI_TESTUALI/E6_RELAZIONE_GENERALE.pdf
Piano di Protezione Civile	2015	http://www.comune.oristano.it/galleries/doc-notizie/Piano-Protezione-civile-per-rischio-idraulico.pdf
Covenant of Mayors	2014	http://www.comune.oristano.it/it/il-comune-informa/notizie/notizia/Consiglio-comunale-Oristano-aderisce-al-Patto-dei-sindaci-sui-cambiamenti-climatici/
Studio di compatibilità idraulica per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PAI	2015	http://www.comune.oristano.it/tematiche/casa-e-urbanistica/Studio-di-Compatibilita-Idraulica-Geologica-e-Geotecnica/Allegati-deliberaCC-n_29/OrPAI-Art8-idro-Relazione-Idraulica-Feb2016.pdf